Convegno Promotion EXPO – Roma 2007 Roma, Palazzo dei Congressi 20 settembre 2007

LE STRATEGIE D'IMPRESA PER LA FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA. IL RUOLO DEI LOYALTY PROGRAMS NEL MARKETING RELAZIONALE.

Prof. Vincenzo Sanguigni

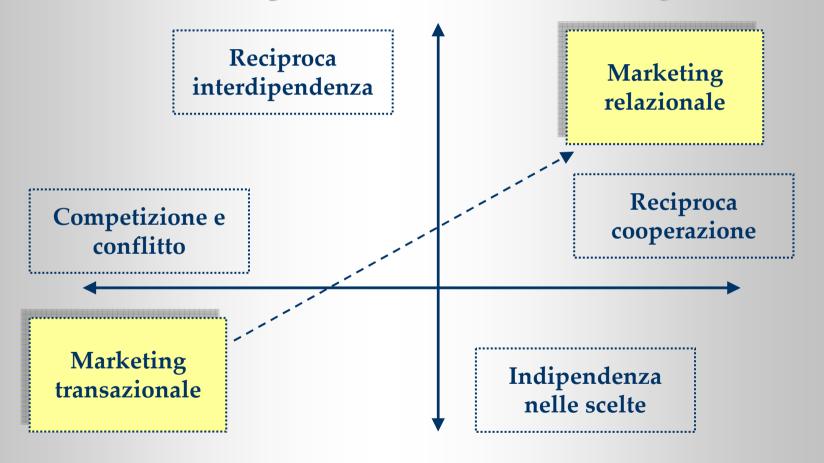
Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Università "Parthenope" di Napoli. v.sanguigni@studiosanguigni.it

AGENDA

- Il Marketing relazionale quale leva strategica.
- La "catena del valore" del mktg relazionale.
- Il ruolo dei Customer Loyalty Programs.
- Conclusioni.

Il Marketing relazionale quale leva strategica

Gli assiomi del marketig transazionale e del marketing relazionale



Dal portafoglio clienti al portafoglio delle relazioni con i clienti.

Differenziale positivo

Valore
Monadico
(rispetto ai concorrenti nel tempo)

Differenziale negativo

Relazioni a rischio morale

(fedeltà mentale instabile, tendente all'opportunismo e ricerca selettiva alternative

Relazioni

<u>Leali</u> (Stabilità. Cooperazione, Tendenza alla partnership)

Relazioni coatte

(fedeltà comportamentale, ricerca attiva di alternative e focus sui costi di switching) Relazioni Speranzose

(fedeltà mentale a tempo, attenzione selettiva alle alternative)

Iniquo

Valore diadico (equità)

Equo

Relazione e fedeltà: quali benefici.

- → Una relazione con il consumatore basata sulla fedeltà offre ampi benefici, quali:
 - Minori costi di acquisizione della clientela;
 - Resistenza dei consumatori ad offerte basate sulla sull'aggressività del prezzo da parte della concorrenza;
 - Minore motivazione nella ricerca di beni alternativi
 - Possibilità di maggiore estensione di marca o di linea di prodotto;
 - Possibilità di fare cross-selling tra prodotti e servizi correlati;
 - Possibilità di fare test di nuovi prodotti su clienti già fedeli.

La "catena del valore" del marketing relazionale.



Il ruolo dei Customer Loyalty Programs.

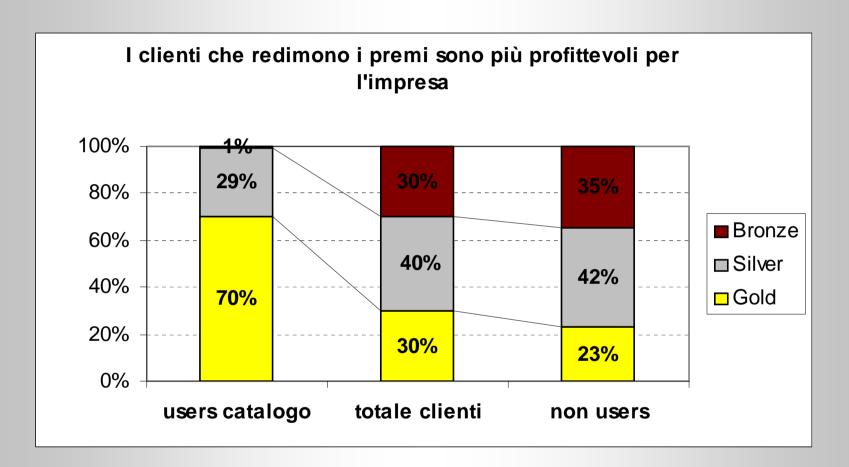
Ruolo istituzionale:

Fidelizzazione del cliente

Ruolo aggiunto:

- Studio dei comportamenti di consumo del consumatore
- Concentrazione degli sforzi di progettazione dei programmi nei confronti dei clienti ad elevata equity, solitamente più profittevoli (fascia Gold).

....continua



Fonte: Indagine Osservatorio Carte Fedeltà, Università di Parma – settembre 2006

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE_1

❖ I loyalty programs sono condizione necessaria <u>ma non</u> sufficiente alla fidelizzazione del cliente



- Risulta fondamentale uno sviluppo parallelo di:
 - Azioni di rinforzo nella penetrazione del mercato;
 - Sviluppo continuo di prodotti competitivi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE_2

- No a loyalty programs isolati → rappresentano un costo.
- Loyalty programs integrati → dalla logica promozionale a quella relazionale:
 - LP ispirati al consolidamento delle relazioni con i clienti;
 - LP differenziati sia rispetto ai concorrenti che ai clienti;
 - LP semplici e convenienti per il cliente;
 - LP comunicati con trasparenza;
 - LP comunicati e condivisi all'interno dell'impresa.